



**Al via il progetto europeo “Uni4Equity”
per la lotta alle molestie sessuali in ambito universitario.
L’Università di Verona unico Ateneo referente per l’Italia**

Rafforzare le abilità delle Università nell’identificare e rispondere con efficacia alle molestie sessuali sul luogo di lavoro e in altri contesti rilevanti, come le aule e gli spazi digitali, con un focus esplicito sulle disuguaglianze sociali, in ambito universitario. È questo l’obiettivo primario del progetto di ricerca triennale “Uni4Equity”, finanziato dalla Commissione Europea nell’ambito del Programma DAPHNE, e coordinato dall’Università di Alicante, che prevede la partecipazione di otto tra Atenei e centri di studio europei (Università di Alicante, Anversa, Porto, Eisenstadt e Poznan, nonché il Centro studi e iniziative europeo di Palermo ed APLICA, cooperativa di ricerca sociale nel campo della salute e del benessere, di Madrid).

Tra i protagonisti scientifici del progetto internazionale anche l’Università di Verona, unico Ateneo italiano coinvolto nell’importante progetto. Il team è composto da Angela Carta, docente di Medicina del Lavoro, Lidia Del Piccolo, docente di Psicologia clinica, Antonio Lasalvia, docente di Psichiatria, Michela Nosè, docente di Psichiatria e presidente del Comitato Unico di Garanzia dell’ateneo, Stefano Porru, docente di Medicina del Lavoro e referente per il team di UNIVR, Nicoletta Zerman, delegata del Rettore alla Comunicazione e rapporti istituzionali, al Bilancio di genere e al Piano per il bilancio di genere. Il team è completato da un Advisory Group, che include Laura Bergamin, studentessa di Medicina e Chirurgia, Lorenzo Bernini, docente di Filosofia Politica e Direttore del Centro di ricerca Politesse, Politiche e Teorie della Sessualità, Daniela Brunelli, coordinatrice del Sistema bibliotecario, Alessandra Cordiano, docente di Diritto Privato, Roberto Leone, docente di Farmacologia e Presidente del Comitato Etico per la Sperimentazione Clinica.

I team di ricerca coinvolti hanno una composizione multidisciplinare, che include sociologi, psicologi, psichiatri, educatori, pedagogisti, medici dell’area sanità pubblica, criminologi, bioeticisti e rappresentanti delle *governance* degli Atenei.

Il target della ricerca è anch’esso articolato e, opportunamente, comprende personale docente e tecnico ed amministrativo, studenti, specializzandi, borsisti, dottorandi, assegnisti di ricerca. Particolare attenzione sarà dedicata ai gruppi vulnerabili, quali ad esempio l’area disabilità, minoranze etniche, LBGQTQI+.

Le Università coinvolte saranno al lavoro per identificare e combattere le molestie sessuali nel luogo di lavoro e promuoveranno l’apprendimento reciproco, lo scambio di buone pratiche, il coinvolgimento e lo sviluppo dei team e dei network universitari e dei portatori di interesse. La ricerca punterà ad incrementare conoscenza e consapevolezza sul tema, e, attraverso l’integrazione di strategie di prevenzione primaria, secondaria e terziaria, sarà orientata a ridurre i fattori di rischio, effettuare attività di sorveglianza e monitoraggio, ridurre l’impatto sulle vittime.

A breve, verrà compiuta una valutazione iniziale, attraverso diverse metodologie, tra cui l’utilizzo di sondaggi online e di interviste, che permetterà ad esempio un orientamento sui punti di forza e di debolezza dei singoli Atenei sul tema della identificazione e della risposta alle molestie sessuali.

L’Ateneo di Verona ha in particolare il coordinamento delle attività di prevenzione secondaria, e progetterà le linee di intervento specifico su tre diversi livelli: uno di carattere interpersonale, uno istituzionale e uno sociale. Gli interventi saranno applicati sia in ambienti online sia offline, e saranno adottati strumenti di valutazione e di monitoraggio, al fine di compiere una valutazione, sia qualitativa che quantitativa, dell’implementazione e dell’impatto delle azioni messe in atto.

Uni4Equity farà sistema delle azioni positive utilizzate dai diversi atenei e centri di ricerca coinvolti, e divulgherà le buone prassi sulla prevenzione, monitoraggio e gestione delle molestie sessuali in ambito universitario.

Il tema cui è dedicata la ricerca Uni4Equity è sensibile, delicato e di rilevante importanza per la salute e il benessere di chi opera in Università. UNIVR si impegnerà ed auspica la partecipazione di tutti alle iniziative che verranno proposte e portate avanti nell’ambito del progetto.



UNIVERSITÀ
di **VERONA**

Area Comunicazione

Ufficio Stampa - Area Comunicazione

Direzione Sistemi Informativi e Tecnologie | Università di Verona

Roberta Dini, Elisa Innocenti, Sara Mauroner

366 6188411 - 3351593262 - 3491536099

ufficio.stampa@ateneo.univr.it

Agenzia di stampa [Univerona News](#)